

AZIENDE

Slow Food: Going Green di Fresia Alluminio

Sono convenuti in 250 a Pollenzo (Brà, CN), all'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche, non presi per la gola ma dalla voglia di saperne di più sulla svolta verde che sta imboccando l'edilizia italiana e in particolare sulla filosofia LEED che sta aprendo prospettive totalmente nuove per il mondo delle costruzioni, per i progettisti e naturalmente per i fornitori come i serramentisti. E in effetti la sala, gremita all'inverosimile, gente in piedi, capannelli di discussione dovunque, progettisti accanto ai serramentisti, così racconta un entusiasta Max Fadin, responsabile della comunicazione della società piemontese e organizzatore del Convegno, tutti venuti ad ascoltare e quindi a dibattere gli aspetti del nuovo approccio alla progettazione e alla costruzione edilizia. Quindi, introduzione alla filosofia Leed, al sistema di certificazione, al sistema di misurazione delle prestazioni di sostenibilità ambientale dell'edificio, per poi scendere fino al sistema dei crediti. Spazio è stato naturalmente dato al ruolo delle chiusure trasparenti verso la sostenibilità ambientale. In questo quadro Fresia Alluminio ha presentato il nuovo sistema Planet Neo 62 (vedi news sui sistemi) definito "due volte sostenibile perché composto da alluminio riciclato e da barrette di poliammide rigenerato". Il che significa, sintetizza Fadin, "basso impatto ambientale, alto risparmio energetico e minori emissioni di CO₂". Ma c'è di più perché per il sistema il produttore ha attivato l'iter di certificazione di parte terza per la tracciabilità di prodotto, utile ad ottenere i LEED® MR4 credit, e utile anche per garantire la filiera della correttezza delle procedure di fabbricazione. La discussione infine non poteva che concludersi a tavola con la inevitabile complicità di un irresistibile pranzo gourmet e di un paesaggio architettonico unico quale è quello del complesso carloalbertino di Pollenzo, iscritto al Patrimonio Mondiale dell'Unesco.



Con questa ulteriore iniziativa Fresia Alluminio si riconferma attore di primo piano sulla scena edilizia piemontese, capace di catalizzare le forze dell'edilizia innovativa attorno alle idee di sostenibilità ambientale e di risparmio energetico, declinate anche in funzione delle chiusure trasparenti.

AGC investe 320 milioni di euro in Brasile

AGC si è lanciata sui mercati brasiliani del vetro per il settore edilizio e di quello per auto, investendo 320 milioni di euro nella realizzazione di un complesso industriale

nello stato di São Paulo. Il sito produttivo presto realizzerà vetro float, specchi, vetro con coating, vetro stratificato di sicurezza e vetro temperato per auto, il tutto attraverso il marchio AGC Vidros do Brasil Ltda. La struttura, dove presto lavoreranno oltre 500 dipendenti specializzati, verrà aperta progressivamente

a partire dal 2013 e, entro il 2016, la società intende essere in grado di generare 220mila t di vetro l'anno.

AGC prevede che la domanda del mercato brasiliano, che nel 2010 ha registrato una crescita del Pil pari al 7,5%, manterrà una crescita stabile nel corso dei prossimi anni, alimentata progressivamente dai mercati locali dell'edilizia e dell'auto. Il settore della costruzione è inoltre stimolato dagli incentivi pubblici con programmi a supporto degli investimenti rivolti al settore immobiliare, in funzione anche dei prossimi eventi sportivi. Grazie all'esperienza mondiale maturata è intento di AGC supportare lo sviluppo industriale del Brasile attraverso la creazione di un sito produttivo moderno, sicuro

ed efficiente e commercializzando prodotti tecnologicamente all'avanguardia. AGC ha posizionato la seconda fase della sua iniziativa di globalizzazione per l'espansione del business nei mercati in rapida crescita come pilastro fondamentale nell'ambito della strategia a lungo termine della società. AGC, già operatore diretto in Cina, India e Russia, sta estendendo rapidamente le sue attività in questi Paesi in via di sviluppo per offrire prodotti a valore aggiunto che possano indubbiamente contribuire allo sviluppo economico. Le aspettative del Gruppo AGC prevedono la realizzazione di vendite superiori a 16 miliardi di euro entro il 2020, il 30% delle quali giungeranno proprio dai mercati in rapida crescita.